



Correggio, 23 dicembre 2014

*Al Revisore Unico  
Rag. Paolo Sacchi*

*Alla Giunta  
UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA*

***Oggetto: relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria sull'ipotesi di accordo sull' utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2014, secondo quanto previsto dalla Circolare MEF n° 25 del 19 luglio 2012***

### ***1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA***

L'art. 40 del D.Lgs 30.03.2001 n.165, al comma 3 – sexies, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, c.1, stesso decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il dipartimento della funzione pubblica.

In data 19 luglio 2012, con circolare nr. 25 il MEF, dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrative e tecnico-finanziaria.

In data 16 dicembre 2014 è stata sottoscritta l'ipotesi di utilizzo delle risorse decentrate anno 2014 dell'Unione Comuni Pianura Reggiana  
Sulla base di quanto previsto e chiarito nella citata Circolare Rgs n.25 del 19/7/12 e seguendo gli schemi ad essa allegati è redatta la presente relazione illustrativa e tecnico-finanziaria a corredo dell' ipotesi di contratto sopra indicata

La Relazione illustrativa si compone di due distinte sezioni:

- 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto***
- 1.2 Illustrazione dell' articolato del contratto***

### 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione		16 dicembre 2014
Periodo temporale di vigenza		Parte economica anno 2014
Composizione della delegazione trattante		Parte pubblica: Dirigente e Responsabile Ufficio Personale Unione Comuni Parte sindacale: CGIL FP – CISL FP – SULPM DICAPP - RSU
Soggetti destinatari		Personale dipendente non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo		Come indicato nella circolare del Mef, gli atti di contrattazione integrativa possono appartenere a tre distinte tipologie: 1) <i>contratti integrativi normativi</i> 2) <i>contratti integrativi economici</i> 3) <i>contratti stralcio su specifiche materie</i> Il contratto oggetto della presente relazione appartiene alla <i>tipologia 2) trattandosi di ipotesi sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2014</i>
Rispetto dell'iter, adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento organo di contr. interno	Mancata acquisizione della certificazione dell'organo di controllo interno in quanto presente l'organo di revisione dei conti (art. 5 comma 3 CCNL Regioni ed autonomie locali 1/4/99)
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge	Mancata adozione del Piano delle Performance previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 in quanto norma non direttamente applicabile agli Enti Locali (delibera Civit n° 6/2011)
		Adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11 comma 2 del D. Lgs. 150/2009 con Deliberazione di G.U. n° 38 del 22 ottobre 2013. Il suddetto piano è divenuto obbligatorio per gli Enti locali solo a decorrere dal 20 aprile 2013 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lg. n° 33/2013
		Parziale assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 del D.Lgs. 150/09 in quanto norme non direttamente applicabili agli Enti Locali (delibera Civit n° 6/2011)
		Mancata validazione della Relazione della Performance dall'OIV ai sensi dell'art. 14 comma 6 del D.Lgs. 150/09 in quanto norma non direttamente applicabile agli Enti Locali (del.Civit n° 6/2011)

### 1.2 Illustrazione dell'articolato del contratto

#### A) Illustrazione di quanto previsto dal CCDI

Pe l'illustrazione dell'articolato del CCDI si rimanda ai contenuti della precedente relazione del 20 gennaio 2014 in quanto il suddetto CCDI, valido per il triennio 2013/2015, non è stato oggetto di integrazioni o modifiche.

## 2. RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Si riportano, fra l'altro, le indicazioni di cui la relazione di cui al prot. 11484 del 3 dicembre 2014. La suddetta relazione si compone di quattro distinte sezioni:

**2.1 La costituzione del Fondo Risorse decentrate per la contrattazione integrativa – anno 2014**

**2.2 Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

**2.3 Schema generale riassuntivo del Fondo e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente**

**2.4 Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

### 2.1 La costituzione del Fondo Risorse decentrate per la contrattazione integrativa – anno 2014

Il Contratto Nazionale di Lavoro del Comparto Regioni ed Autonomie Locali disciplina le modalità di costituzione del fondo delle risorse decentrate partendo dai dati storici e quindi dai primi CCNL stipulati; per l'Unione, in quanto Ente di nuova istituzione, non è stato possibile procedere con le regole applicabili per gli altri Enti, in quanto non risulta possibile la ricostruzione storica dei dati. Pertanto, per la definizione delle risorse decentrate si era reso necessario, al momento della costituzione dell'Unione, individuare un percorso alternativo appena delineato dall'art. 13 del CCNL 22/01/2014, facendo riferimento alle comuni regole della correttezza e della buona fede e sulla ragionevolezza e sostenibilità del percorso, conformemente agli orientamenti espressi dall'ARAN in materia.

La presente sezione si compone di tre distinti paragrafi:

**2.1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (risorse decentrate stabili)**

**2.1.2 Risorse decentrate variabili**

**2.1.3 Decurtazioni del fondo**

**2.1.4 Tabella di sintesi della costituzione del Fondo risorse decentrate**

**2.1.5 Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo**

#### 2.1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

In applicazione dei criteri sopra indicati, sono state prese a riferimento le risorse decentrate che i singoli Enti di provenienza del personale dell'Unione hanno previsto in riduzione, già a decorrere dal 2009, dai propri rispettivi fondi e che incrementano il fondo delle risorse decentrate di questa Unione ai sensi dell'**art. 15 comma 1 lettera l) CCNL 1° aprile 1999** e che anche per il 2014 risultano essere le seguenti

*tabella 1*

ENTE	RISORSE STABILI
CAMPAGNOLA EMILIA	€ 7.769,00
CORREGGIO	€ 34.391,20
FABBRICO	€ 12.224,59
RIO SALICETO	€ 6.130,01
ROLO	€ 10.190,83
SAN MARTINO IN RIO	€ 7.230,25
CSS IN LIQUIDAZIONE	€ 45.948,78
	€ 123.884,66

Inoltre, sono previste le seguenti integrazioni delle risorse decentrate di carattere stabile:

- **art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999 per gli effetti derivanti dall'incremento della dotazione organica**, sono state previste risorse aggiuntive stabili per **€ 8.700,00**, per le quali

si rimanda a quanto già indicato nella prima relazione della sottoscritta in data 27 maggio 2009 e allegata alla Deliberazione di G.U. n° 27 del 29 maggio 2009;

- **art. 4 comma 2 CCNL 05/10/2001** integrazione dell'importo annuo della retribuzione di anzianità (RIA) in godimento da parte del personale cessato nel corso del 2009, pari a € **1.266,07**. L'ulteriore integrazione che sarebbe possibile a seguito di cessazioni intervenute ad inizio 2011 è sospesa, in applicazione dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010.
- Ulteriore incremento di cui all'**art. 15 comma 1 lettera l) CCNL 1° aprile 1999 di € 10.005,86** per il trasferimento del servizio tributi da parte del Comune di Correggio, Campagnola Emilia e Rio Saliceto, come da deliberazione di G.U. n° 44 del 18 dicembre 2013.

Pertanto, in applicazione dei CCNL vigenti, la determinazione delle **risorse fisse** aventi carattere di certezza e stabilità per l'anno 2014 ammontano, al lordo delle decurtazioni di cui al punto 2.1.3, ad € 143.856,59

### 2.1.2 Risorse Variabili

Preso atto della deliberazione di Giunta Unione n° 40 del 26 novembre 2014 ad oggetto "Atto di indirizzo per la definizione della consistenza del fondo delle risorse decentrate variabili del personale non dirigente per il triennio 2014/2016. Definizione risorse per l'anno 2014".

Le **risorse decentrate di carattere variabile**, per l'anno 2014 ammontano, in quanto confermate dalla Giunta con atto sopraindicato, ammontano ad € **24.622,59** e derivano dall'applicazione delle seguenti norme contrattuali:

**a) art. 15 comma 1 lettera d) del CCNL 1/4/1999: € 3.200,00.** Si tratta di una quota di risorse destinate al trattamento economico del personale che opera nel Centro Servizi Informativi e nell'Ufficio personale, per avere stipulato convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire a questi soggetti, a titolo oneroso, servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. Tale quantificazione è stata effettuata tenendo a riferimento i criteri approvati con Deliberazione di G.U. n° 30 del 16 settembre 2010

**b) art. 15 comma 2 del CCNL 1/4/1999: € 4.333,00.** Si tratta dell'aumento dell'importo del fondo fino ad un massimo pari all' 1,2% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota della dirigenza, pari a, destinate alla produttività del personale coinvolto nei servizi in cui si sono apportate modifiche organizzative grazie alle quali si realizzano per l'Ente minori spese o maggiori entrate ed il cui utilizzo è subordinato alla valutazione positiva da parte dell'organismo di valutazione.

Con riferimento al monte salari 1997, trattandosi di Ente costituito con decorrenza 1/1/2009, il suddetto monte salari è stato ricostruito partendo dal monte salari relativo ai servizi/profili professionali trasferiti all'Unione e tale somma rappresenta il monte salari che ciascun Comune "cede" all'Unione. L'Unione poi ha calcolato la percentuale di incremento sulla somma dei singoli monte salari 1997 "ceduti" e contestualmente ciascun Comune già dall'anno 2010 ha ridotto il proprio monte salari 1997 della somma messa a disposizione all'Unione. Solo il Comune di San Martino in Rio non ha ceduto la propria parte di monte salari all'Unione, preferendo applicare la percentuale sull'intero monte salari per poi trasferire una quota di risorse variabili (ex art. 15 comma 2 ccnl 1/4/1999) all'Unione, altri Comuni hanno determinato le risorse stabili e variabili dei servizi trasferiti all'unione e le hanno decurtate dai propri fondi in via stabile.

Il risultato dell'applicazione dei criteri sopra indicati deriva dalla tabella che segue:

tabella 3

	monte salari	1,20%
Campagnola emilia	€ 35.039,21	€ 420,47
Correggio	€ 289.955,23	€ 3.479,46
Rio Saliceto	€ 36.170,25	€ 434,04
totale	€ 361.164,68	€ 4.333,98

Relativamente all'anno 2014, per la previsione delle suddette risorse nel fondo variabile del Comune, sentiti i Dirigenti e Responsabili, si segnalano i seguenti principali progetti.

- 1) **Riorganizzazione e razionalizzazione** delle mansioni, ruoli e competenze del personale assegnato ai diversi servizi dell'Ente; nel corso del 2014, si sono realizzate economie sulla spesa di personale per circa 59.000,00 per effetto delle scadenze contrattuali delle posizioni dirigenziali, della riduzione oraria di alcune posizioni di responsabilità conferite ex art. 110 comma 1 del D.Lgs. 267/00, nonché per effetto di mancate sostituzioni di personale; a seguito di quanto sopra descritto, sono state apportate delle modifiche ai ruoli ed alle competenze del personale, al fine di garantire la medesima efficacia nell'erogazione dei servizi.

Infine, tali risorse saranno rese disponibili a seguito dell'attestazione da parte del Nucleo di valutazione del raggiungimento dei suddetti progetti di riorganizzazione e/o razionalizzazione.

**c) 15 comma 1 lettera k) CCNL 1° aprile 1999: € 3.500,00.** Si tratta di risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina di cui all'art. 17 comma 2 lettera g) ccnl 1/4/99. A decorrere dal corrente anno, i Comuni di Campagnola Emilia, Correggio e Rio Saliceto hanno trasferito il servizio tributi ed il relativo personale, come già indicato nel punto 2.1; prima del suddetto trasferimento, i Comuni destinavano una quota di risorse all'incentivazione del personale impegnato nel recupero evasione ICI, alimentando il rispettivo fondo comunale delle risorse decentrate.

Pertanto, dal corrente anno tali risorse devono essere previste nel fondo risorse decentrate di questa Unione e non nei rispettivi fondi comunali. La Giunta dell'Unione ha definito di destinare all'incentivazione del recupero evasione ICI l'1% della somma accertata entro l'anno, fino ad un massimo di € 3.500,00; tale importo rappresenta un limite massimo che potrà essere liquidato solo a consuntivo, in relazione all'effettiva quota accertata, con la conseguenza che in caso di accertamenti inferiori, la liquidazione dovrà avvenire in proporzione e che in caso di accertamenti superiori sarà comunque liquidata la quota massima ivi prevista.

**d) 15 comma 1 lettera l) CCNL 1° aprile 1999:** Per il 2014, il Comune di San Martino in Rio, come già detto in precedenza, non ha ceduto la propria parte di monte salari all'Unione, preferendo applicare autonomamente l'art. 15 comma 2 CCNL 1/4/1999, per poi trasferire una quota di risorse variabili relative al proprio personale trasferito a questo Ente, ammontante ad € **780,08**.

**e) art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999 per l'attuazione dell'art. 208 comma 5 bis CdS € 11.000,00:** per il potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187. Vista la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, n° 104/2010 nonché la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, n° 961 depositata il 20/10/2010, la Giunta può destinare tali risorse agli obiettivi sopra indicati, se ed in quanto ritenuti prioritari per le Amministrazioni comunali. A tal proposito, si allega nota del Comandante del Corpo di Polizia Municipale riportante i progetti relativi ai servizi aggiuntivi da effettuare ai fini del riconoscimento delle suddette risorse.

**f) art. 17, comma 5, del CCNL 1/4/1999: € 1.759,51**

Si tratta delle economie di parte stabile del fondo dell'anno precedente che possono essere riportate una tantum sul fondo dell'anno corrente e finalizzate ad incentivare le voci di parte variabile del fondo.

Dopo l'entrata in vigore dell'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010, che ha introdotto un vincolo all'importo del fondo degli anni successivi al 2010, si sono succedute numerose interpretazioni da

parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti e da parte della Ragioneria Generale dello stato, in merito alla quantificazione delle risorse di cui alla presente lettera c) in coerenza con le limitazioni contenute nel DL 78/2010; in molti casi le posizioni erano contrastanti, generando confusione e incertezza interpretativa. Conseguentemente, l'ARAN con proprio parere 30/10/12 (prot. 23858) ha definito la questione con una interpretazione delle norme contrattuali:

- solo le risorse risparmiate a consuntivo aventi carattere di fissità e continuità possono essere riportate “una tantum” nell'anno successivo ex art. 17 comma 5 del CCNL 1/4/99;
- tali somme non rilevano ai fini della limitazione di cui all'art. 9 comma 2 bis;
- delle risorse variabili residue che non possono essere riportate nell'anno successivo aran menziona le risorse di cui all'art. 15 comma 5, art. 15 comma 2, art. 15 comma 1 lettera k)

Pertanto, al fine di determinare tale voce, sono state applicate le disposizioni dettate da ARAN con il parere sopra citato e dalla successiva deliberazione 280/2014 della Corte dei Conti sezione regionale dell'Emilia Romagna.

### 2.1.3 Decurtazioni del fondo risorse decentrate

Con riferimento alle decurtazioni da operare al fondo delle risorse decentrate, i diversi orientamenti espressi negli anni avevano rilevato l'esistenza di due diversi criteri, entrambi idonei ad assicurare l'automatismo e la proporzionalità della riduzione. Da un lato l'orientamento secondo il quale la riduzione è da applicarsi in rapporto alla effettiva cessazione delle singole unità di personale secondo il criterio del “pro-rata” (Corte dei Conti della Lombardia con deliberazioni 324/2011, 287/2012, 7/2014 e della Puglia con deliberazione 87/2014) e dall'altro, l'orientamento secondo il quale la riduzione è da applicarsi sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio dell'anno 2010 (dove per valore medio si intende la semisomma o media aritmetica dei presenti al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno). Poiché l'ARAN all'inizio del corrente anno ha pubblicato sul proprio sito un file contenente la modalità di decurtazione del fondo risorse decentrate tesa al rispetto dei due vincoli (limite del 2010 e limite della riduzione del fondo in caso di riduzione del personale in servizio) e che risponde al secondo orientamento sopra indicato, per la determinazione delle risorse 2014 è stato utilizzato il suddetto file, che si allega alla presente relazione (allegato 1) per formarne parte integrante e sostanziale.

In relazione all'andamento occupazionale di questo Ente, la percentuale di decurtazione da applicare al fondo 2014 è del 3,03%.

Dall'allegato 1) si evince l'adeguatezza delle decurtazioni operate e pertanto del rispetto dei vincoli imposti dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010.

#### 2.1.4 Tabella di sintesi della costituzione del Fondo risorse decentrate

Le risorse decentrate complessive per l'anno 2014 risultano essere le seguenti:

	<i>Stabili</i>	<i>Variabili</i>	<b>note</b>
Art. 15 comma 1 lett. l) ccnl 1/4/99	€ 133.890,52	780,08	Trasferimento di risorse per trasferimento di attività e dei servizi da altri Enti (CSS in liquidazione e Comuni dell'Unione) come da <i>tabella 1</i> con l'integrazione a decorrere dal 1/1/2014 delle risorse del servizio tributi
Art. 15 comma 5 ccnl 1/4/99	8.700,00	11.000,00	Incrementi di dotazione organica come da relazione del 2009 (per le risorse stabili) e finanziamento progetti di potenziamento controlli di Polizia Municipale come da punto 2.1.2 lettera d) della presente relazione (per le risorse variabili)
Art. 4 comma 2 CCNL 5/10/2001	1.266,07		RIA pers cessato (fino al 2010)
art. 15 comma 1 lettera D del CCNL 1/4/1999		3.200,00	Somme determinate come da punto 2.1.2 lettera a) della presente relazione
Art. 15 comma 1 lettera k)		3.500,00	Somme relative al recupero evasione ICI
Art. 15 comma 2 e 4 CCNL 1/4/99		4.333,00	Somme determinate entro l'importo massimo contenuto nella <i>tabella 3</i>
Art. 17 comma 5 ccnl 1/4/1999		1.809,51	Economie anno precedente da riportare una tantum sull'anno corrente
<i>Decurtazioni</i>	-5.028,00		Decurtazione prevista dall'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010 (v. <i>allegato 1</i> )
<b>TOTALI</b>	<b>138.828,59</b>	<b>24.622,59</b>	
<b>RISORSE DECENTRATE TOTALI</b>	<b>163.451,18</b>		

#### 2.1.5 Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non vi sono altre risorse che alimentano il fondo e che siano collocate temporaneamente al di fuori del fondo, ad eccezione di quelle che per previsione contrattuale nazionale si finanziano con capitoli di bilancio (esempio: la 1^ parte delle indennità di comparto ai sensi dell'art. 33 del CCNL 22/01/2004 relativo all'istituzione ed alla disciplina delle medesime)

#### 2.2 Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Nell'ipotesi di contratto decentrato sottoscritta in data 16 dicembre 2014, le risorse sono state così distribuite:

VOCI DEL FONDO	Importi
Progressioni economiche orizzontali- Art. 17, comma 2, lett. b) ccnl 1/4/99	€ 23.510,00
INDENNITA' di COMPARTO Art. 33 CCNL 22.1.2004	€ 32.800,00
INDENNITA' contrattuali Art. 17, comma 2, lett. d) ccnl 1/4/99	€ 57.000,00
POSIZIONI ORGANIZZATIVE Art. 17, comma 2, lett. c) ccnl 1/4/99	€ 12.832,00
INDENNITA Spec. Responsabilità -Art. 17, comma 2, lett. f) ccnl 1/4/99	€ 10.650,00
Compensi potenziamento controlli-attuazione art. 13 ccdd	€ 11.000,00
Art. 17 comma 2 lett. g) recupero evasione ici	€ 3.500,00
Compensi servizi aggiuntivi art. 15 comma 1 lett. d)	€ 3.200,00
Miglioramento dei servizi (progetti art. 15 commi 2 e 4 CCNL 1/4/99) Art. 17, comma 2, lett. a) CCNL 1/4/99	€ 8.949,48
<b>TOTALI</b>	<b>€ 163.451,48</b>

### 2.2.1 Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o non regolate specificatamente dall'accordo oggetto della presente relazione

Alcune voci del fondo non sono disponibili alla contrattazione, in quanto hanno natura obbligatoria o discendono dall'applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro o sono state già negoziate in precedenza, tra queste vi sono:

- le risorse consolidate Peo
- le risorse per il finanziamento delle indennità di comparto
- le risorse necessarie al finanziamento delle posizioni organizzative
- le risorse necessarie al finanziamento delle indennità di turno e reperibilità (indennità contrattuali)
- i compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità.

### 2.2.2 Destinazioni specificatamente regolate dall'accordo oggetto della presente relazione

Sono state oggetto di contrattazione i compensi diretti ad incentivare il potenziamento dei servizi di PM, recupero evasione ed il miglioramento dei servizi.

### 2.2.3 Destinazioni ancora da regolare

Non vi sono risorse rinviate a successiva negoziazione. Tutte le risorse sono state contrattate.

### 2.2.4 Sintesi destinazioni

Totale destinazioni di cui al punto 2.2.1	136.792,00
Totale destinazioni di cui al punto 2.2.2	26.649,48
Totale destinazioni di cui al punto 2.2.3	0,00
Totale complessivo	163.451,48

### 2.2.5 Attestazione del rispetto di vincoli di carattere generale

Tra i vincoli di carattere generale, occorre verificare che le forme di trattamento economico accessorio aventi il carattere di stabilità, e che pertanto diventano sostanzialmente integrazioni stipendiali (quali ad esempio l' indennità di comparto, le progressioni orizzontali, spec responsabilità e le posizioni organizzative), siano finanziate da risorse del fondo che abbiano un analogo carattere. Tale principio risulta essere rispettato in quanto le risorse decentrate stabili ammontano ad € 138.878,39 a fronte di € 79.792,00, corrispondenti alle voci di utilizzo del fondo che hanno il carattere di fissità sopra indicato.

Tutte le altre voci hanno comunque un carattere di variabilità in relazione all'effettiva presenza in servizio, all'effettivo svolgimento di alcuni compiti e responsabilità, l'effettivo aumento di controlli di Polizia Municipale, l'effettivo recupero evasione ici e, per quanto riguarda i compensi incentivanti il miglioramento dei servizi, la valutazione positiva nei confronti dei dipendenti che hanno effettivamente partecipato al raggiungimento degli obiettivi di riorganizzazione o di miglioramento dei servizi dell'Ente.

Infine, con tale accordo non sono state finanziate nuove progressioni economiche orizzontali.

### 2.3 Schema generale riassuntivo del Fondo e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente

#### 2.3.1 Confronto costituzione risorse decentrate anni 2013 e 2014

	Anno 2013		Anno 2014	
	Stabili	Variabili	Stabili	Variabili
Art. 15 comma 1 lett. l) ccnl 1/4/99	€ 123.884,46	780,08	€ 133.940,52	780,08
Art. 15 comma 5 ccnl 1/4/99	8.700,00	11.000,00	8.700,00	11.000,00
Art. 4 comma 2 CCNL 5/10/2001	1.266,07		1.266,07	
art. 15 comma 1 lettera D del CCNL 1/4/1999		€ 3.200,00		€ 3.200,00
Art. 31 comma 3 CCNL 21/01/2004		4.333,00		4.333,00
Art. 15 comma 1 lett. k)				3.500,00
Decurtazioni	- 1.997,77		- 5.028,00	
Art. 17 comma 5 ccnl 1/4/1999				1.809,51
<b>Totali</b>	<b>131.852,76</b>	<b>19.313,08</b>	<b>138.828,59</b>	<b>24.622,59</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>151.165,84</b>		<b>163.451,18</b>	

#### 2.3.2 Confronto utilizzo risorse decentrate anni 2013 e 2014

		Anno 2013	Anno 2014
FONDO PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI		20.470,00	23.510,00
INDENNITA' DI COMPARTO		31.700,00	32.800,00
INDENNITA' CONTRATTUALI		59.000,00	
POSIZIONI ORGANIZZATIVE		12.831,00	
INDENNITA' SPECIFICHE RESPONSABILITA'		8.866,00	10.650,00
Art. 17 comma 2 lett. g) recupero evasione ici		0,00	3.500,00
ATTUAZIONE ARTICOLO 12 CCDI POTENZIAMENTO SERVIZI PM		11.000,00	11.000,00
MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	Finalizzati incentivazione Servizi gestiti per conto di terzi (up e csi e settore amministrativo contabile)	3.200,00	3.200,00
	Piani di sviluppo, compresi progetti art. 15 commi 2 e 4 ccnl 1/4/99	4.098,84	8.949,58
<b>TOTALE</b>		<b>€ 151.165,84</b>	<b>163.451,48</b>

## **2.3 Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

### 2.3.1 Verifica dei limiti di spesa (art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010)

Il limite di spesa sul fondo delle risorse decentrate, previsto dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 per il triennio 2011/2013, prorogato anche al 2014, risulta rispettato anche per il corrente anno, in quanto il fondo come sopra determinato, al netto delle risorse relative al trasferimento del personale del servizio tributi per le quali è stata operata una corrispondente riduzione dei fondi dei tre Comuni che hanno conferito il servizio, ammonta ad € 149.321,61 a fronte di un fondo risorse decentrate anno 2010 ammontante ad € 152.387,61.

Per l'adeguatezza delle decurtazioni, si rinvia a quanto già illustrato nel punto 2.1.3 e nell'allegato 1)

### 2.3.2 Copertura finanziaria

Le risorse complessive trovano copertura finanziaria nel bilancio di previsione e nel bilancio pluriennale nel seguente modo:

€ 144.183 al capitolo/art 1085/246

€ 1.809,51 al capitolo/art. 1085/246 residuo 2013

€ 23.510,00 ai capitoli di stipendio (relativamente al fondo consolidato delle progressioni economiche orizzontali);

oltre a € 6.500,00 di fondo straordinari al capitolo/art 1086/246.



Responsabile Servizio Personale,  
D.ssa Naldi Dalia